



L'ANIMA SEGRETA

Umberto Buscioni, la mostra apre i battenti



La rassegna
sarà
inaugurata
domani alle 18
e resterà
aperta
al pubblico
fino al 27
gennaio

A PALAZZO Fabroni Museo del Novecento e del contemporaneo di Pistoia apre i battenti la mostra di Umberto Buscioni «L'anima segreta delle cose», realizzata dal Comune di Pistoia con il sostegno determinante della Regione Toscana nell'ambito del progetto «Toscaincontemporanea2018», e con il contributo di Chianti Banca e della Fondazione Banca Alta Toscana, e curata da Gabi Scardi. La rassegna si configura come un excursus dell'ampia attività dell'artista, oltre un quarto di secolo dopo l'importante antologica che si tenne, sempre a Palazzo Fabroni, nel 1992. Riunendo circa 40 opere realizzate in periodi diversi, afferenti a vari momenti e serie della sua produzione dalle sperimentazioni iniziali le-

gate alla «Scuola di Pistoia», e dunque alla cultura pop di quel periodo, fino agli sviluppi degli ultimi anni, la rassegna evidenzia il profondo legame di Buscioni con l'espressione pittorica, che egli non abbandonò mai, neanche quando la ricerca artistica internazionale si orientò verso sperimentazioni concettuali e performative.

ALLO SCOPO di presentare con l'ampiezza che merita l'attività di Buscioni nel suo complesso, rispecchiandone il radicamento in città, la mostra costituisce altresì l'occasione per intrecciare un dialogo stringente fra le opere esposte temporaneamente a Palazzo Fabroni, il dipinto Aiuto! Le bottiglie (1968) nella collezione permanente del mu-

seo le vetrate della chiesa pistoiese di San Paolo (1989/1991-2017), oltre che con i due grandi timpani istoriati per l'atelier dell'Areabambini Blu (2002).

Umberto Buscioni nasce a Bonelle nel 1931. Dal 1981 vive e lavora a Serravalle Pistoiese, e dal 2016 anche a Pistoia, a due passi dalla chiesa di Sant'Andrea. È stato titolare della cattedra di Pittura presso l'Accademia di belle arti di Carrara (con una parentesi accademica fiorentina nel '95-'96), tra il 1980 e il 1998. Sue opere sono state esposte (e molte permanentemente figurano) in numerosi musei. Si segnalano: Palazzo dei Diamanti (Ferrara); Palazzo Fabroni; Palazzo Strozzi (Firenze); Palazzo Pitti (Firenze); Centro Pecci (Prato).